

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e ss.mm.ii.;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e ss.mm.ii.;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- visto il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 3387 dell'8 ottobre 2015 e ss.mm.ii.;
- visto il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 9 del 4 gennaio 2016 e ss.mm.ii.;
- visto il D.R. n. 1578 del 10 maggio 2016, con il quale è stato istituito, per la durata di otto anni, il centro di ricerca interdipartimentale di Ateneo, denominato Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Fabry e per i Trapianti d'Organo, ed è stato emanato il relativo regolamento, contemplante l'affidamento della gestione amministrativo-contabile del centro al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia;
- tenuto conto che il Senato Accademico e il Consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e del 23 gennaio 2025, hanno invitato gli Uffici competenti ad attenzionare i centri scaduti e non rinnovati al fine di poter intraprendere le azioni consequenziali;
- vista la nota prot. n. 88325 del 07/05/2025, con la quale il Rettore ha comunicato al Direttore del Dipartimento "G.F. Ingrassia" e al Prof. Massimiliano Veroux, Direttore uscente del Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Fabry e per i Trapianti d'Organo, che, sebbene l'esame da parte della Commissione dei Delegati alla Ricerca si sia concluso con parere positivo in merito alla relazione scientifica sulle attività nell'anno 2023 pervenuta da detto centro, si è constatato come tale centro sia scaduto in data 9 maggio 2024, senza che sia stato rinnovato, benché tale scadenza sia stata segnalata con la precedente nota rettorale prot. n. 0324433 del 10/10/2024;
- considerato che con la stessa nota prot. n. 88325 del 07/05/2025, i suindicati Direttori, in caso di perdurare dell'interesse in capo ai componenti del suindicato centro alla prosecuzione delle attività di ricerca del centro, sono stati invitati a far pervenire una proposta di rinnovo del suindicato centro, con il relativo nuovo regolamento, proveniente dagli stessi componenti (in un numero di almeno quindici e afferenti a più Dipartimenti), previo parere positivo del Dipartimento, disposto ad assumersi la gestione amministrativo contabile del centro e a divenire sede del medesimo;
- vista l'e-mail del Prof. Massimiliano Veroux, assunta al prot. n. 196367 del 20.10.2025, con la quale è pervenuta al Rettore la documentazione sul centro de quo di seguito riportata: la delibera dell'11.6.2025, con la quale il Consiglio del Dipartimento "G.F. Ingrassia" ha approvato il rinnovo del centro, unitamente alla continuazione dell'assunzione della gestione amministrativa da parte dello stesso Dipartimento; la proposta di rinnovo del centro, per ulteriori otto anni, datata 10.10.2025 e firmata da trentuno docenti componenti il centro, afferenti ai Dipartimenti "G.F. Ingrassia", Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche, Medicina Clinica e Sperimentale, Scienze Biomediche e Biotecnologiche e Scienze del Farmaco e della Salute- DSFS; la relazione sulle attività scientifiche svolte dal centro, approvata dal Consiglio del Dipartimento "G.F. Ingrassia" nella seduta del 9.4.2025; la proposta di nuovo regolamento del centro;
- vista l'e-mail del 10.11.2025, con la quale il Prof. Massimiliano Veroux, ha precisato che il Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Fabry e per i Trapianti d'organo avrà sede presso i locali stanza medici (8A/01/19), sala riunioni e stanza medici (8A/01/33) della Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare e Centro Trapianti dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria "Policlinico - San Marco" Catania, il cui utilizzo per le finalità di ricerca dello stesso centro è stato concesso dal Direttore di tale Struttura con nota del 20.10.2025;
- considerato che dalla documentazione pervenuta si evince che: il centro manterrà le finalità indicate nell'art. 2 del relativo D.R. istitutivo n. 1578 del 10 maggio 2016; il centro, per proseguire le future attività di ricerca, potrà usufruire della somma di euro 5.200,00 già disponibile tra le risorse finanziarie intestate ai gruppi di ricerca coinvolti nel centro, oltre a poter contare sui fondi, già destinati a progetti elencati nella proposta di rinnovo, nonché sui fondi di ricerca nella disponibilità dei singoli docenti

proponenti il rinnovo del centro; il centro non si doterà più della figura del Comitato Scientifico, bensì di quella del vicedirettore;

- considerato che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nel corso delle sedute del 27 novembre 2025 e del 1 dicembre 2025, hanno approvato il rinnovo del Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Fabry e per i Trapianti d'organo), per ulteriori otto anni, unitamente al summenzionato nuovo regolamento, al quale hanno apportato un'ulteriore modifica (relativa alle riunioni del Consiglio del centro), per renderlo conforme alle disposizioni regolamentari dell'Ateneo;

DECRETA

Art. 1

È rinnovato, presso l'Università degli Studi di Catania, per ulteriori otto anni, il Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Fabry e per i Trapianti d'organo ed è emanato il relativo nuovo regolamento, il quale è allegato al presente decreto formandone parte integrante.

Art. 2

Il Centro si propone di:

1. promuovere lo studio e la ricerca con particolare riferimento alle seguenti tematiche:
 - a. analisi delle caratteristiche genetiche, anatomopatologiche, immunoistochimiche dei pazienti con malattia di Fabry;
 - b. analisi delle specifiche caratteristiche cliniche della malattia di Fabry in relazione all'applicazione di potenziali terapie mediche e/o chirurgiche, incluso il trapianto di rene.
 - c. monitoraggio delle complicanze della malattia di Fabry, anche in relazione ai differenti regimi terapeutici;
 - d. sviluppo di nuovi protocolli diagnostici per la malattia di Fabry, ed in particolare attraverso l'utilizzo di nuove metodologie di diagnostica molecolare e genetica;
 - e. sviluppo di nuovi protocolli di valutazione per l'idoneità alla donazione di rene, in particolare modo per i soggetti ad alto rischio infettivo e neoplastico.
 - f. sviluppo di nuovi protocolli immunosoppressivi nei pazienti trapiantati di rene allo scopo di ridurre le complicanze a lungo termine, con particolare rilievo sulle complicanze neoplastiche ed infettive.
 - g. sviluppo di nuove bio-tecnologie di drug-delivery and drug-monitoring nella malattia di Fabry e nei trapianti d'organo.
2. favorire lo sviluppo di varie forme di collaborazione tra il mondo universitario e quello delle imprese produttrici di sostanze, medicinali o strumenti tecnologici utilizzabili per la diagnosi e la terapia della malattia di Fabry e per i trapianti d'organo.
3. promuovere gli scambi, anche internazionali, di docenti, ricercatori, giovani laureati, enti pubblici e privati, interessati allo studio della malattia di Fabry e ai trapianti d'organo e lo sviluppo di politiche pubbliche, sociali, territoriali e ambientali correlate alla divulgazione della cultura della donazione degli organi, ma anche alla conoscenza delle caratteristiche cliniche della malattia di Fabry, con particolare enfasi alla diagnosi precoce e terapia nei pazienti paucisintomatici, instaurando, anche mediante contratti e/o convenzioni, rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio con le Università e i Centri di ricerca, italiani e stranieri, con Enti pubblici o privati, con le istituzioni internazionali e comunitarie, nonché con le associazioni di volontariato locali, nazionali e internazionali;
4. promuovere iniziative scientifiche coordinate e organizzare workshop, convegni e seminari per promuovere il dibattito scientifico e divulgare i risultati delle ricerche condotte, le quali potranno comunque costituire oggetto di specifiche pubblicazioni e brevetti;
5. favorire la partecipazione dei Dipartimenti coinvolti o interessati alle attività del Centro in progetti di ricerca finalizzati nazionali e sovranazionali, anche in collaborazione con strutture di ricerca di rilevante valore scientifico;
6. creare un Centro di documentazione e un database sulla malattia di Fabry oggetto degli interventi e delle sperimentazioni;
7. creare un database di monitoraggio delle complicanze nei pazienti trapiantati d'organo;
8. reperire finanziamenti da destinare specificatamente a tutte le finalità sopra elencate.

Art. 3

Il centro ha sede presso i locali stanza medici (8A/01/19), sala riunioni e stanza medici (8A/01/33) della Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare e Centro Trapianti dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria "Policlinico - San Marco" Catania.

Art. 4

Sono organi del centro:

- a) il Consiglio;
- b) il Direttore.

Art. 5

La gestione amministrativo-contabile del centro è affidata al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia".

Art. 6

Il regolamento di cui al precedente art. 1 sostituisce il regolamento, emanato con il D.R. n. 1578 del 10 maggio 2016.

Art. 7

Ogni eventuale modifica al presente decreto deve essere approvata dagli organi competenti dell'Ateneo, su proposta del Consiglio del centro.

Catania, 12/12/2025

IL RETTORE
Prof. Enrico Foti

Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Fabry e per i Trapianti d'organo

REGOLAMENTO

Art. 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento degli organi del centro di ricerca denominato **“Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Fabry e per i Trapianti d'organo”**, di seguito indicato come “Centro”.

ART. 2 COMPONENTI

Sono componenti del Centro i docenti dell'Università di Catania che ne hanno promosso l'istituzione e coloro che vi abbiano successivamente aderito.

Possono fare richiesta di adesione al Centro i docenti universitari che sono interessati a svolgere attività di ricerca nel campo della malattia di Fabry e nei trapianti d'organo.

Possono, altresì, avanzare richiesta di adesione al Centro anche studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore.

La richiesta, corredata del curriculum e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

Art. 3 UTENTI

Utenti del Centro sono i suoi componenti.

Può essere autorizzato, altresì, a utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al direttore del centro e per un periodo determinato, chiunque ne abbia fondata necessità in ragione della propria attività di studio e/o di ricerca.

Art. 4 PERSONALE DEL CENTRO

Il Centro si potrà avvalere per lo svolgimento della propria attività di personale tecnico-amministrativo e di ricerca assunto mediante contratto di collaborazione a tempo determinato sulla base di fondi di propria pertinenza, o eccezionalmente, ove occorra per particolari e comprovate esigenze, del personale dell'Università di Catania temporaneamente assegnato al centro dal direttore generale.

Art. 5 ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- Il Consiglio;
- Il Direttore.

IL CONSIGLIO

Il Consiglio è composto da tutti i docenti universitari che sono componenti del centro.

Gli studiosi e gli esperti aderenti al centro partecipano alle sedute del Consiglio con diritto di voto.

Il Consiglio deve riunirsi almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta che il Direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del centro o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

- a) elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Direttore;
- b) approva il programma di attività annuale del Centro;
- c) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;
- d) delibera sulle richieste di spesa da proporre al dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del centro;
- e) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti;
- f) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e sul loro utilizzo;
- g) formula la proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo, i quali l'approveranno in conformità alle disposizioni dello Statuto di Ateneo vigente.

La convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal direttore del Centro, con anticipo di almeno 4 giorni. In caso d'urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso non inferiore a ventiquattro ore, con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

Per la validità delle sedute del Consiglio, in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti; in seconda convocazione, è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

IL DIRETTORE

Il direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica quattro anni. Il mandato del direttore è rinnovabile per una sola volta.

Il direttore delega, tra i docenti componenti il Consiglio del centro, un vicedirettore, che lo coadiuva e lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Al direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare il direttore:

- a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno;
- c) predispone il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- d) predispone la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Art. 6 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia" dell'Università di Catania.

Art. 7 MODIFICHE DI REGOLAMENTO

Le proposte di modifica del presente regolamento, adottate con delibera del Consiglio del Centro con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti, sono approvate dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

ART. 8 SCIoglimento DEL CENTRO

Il centro può essere anticipatamente sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti e approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello statuto vigente dell'Ateneo.

Art. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.

Il documento è conforme all'originale e conservato presso l'Ufficio Protocollo di Ateneo.